

«Non si risolve il problema»

Scuola, l'Anief boccia l'intesa sul "sostegno"

» «No» secco di Anief all'intesa tra sindacati e direzione scolastica regionale che, grazie alle assegnazioni provvisorie sul sostegno, evita l'esodo di massa dei docenti. «L'anno riparte con un posto su tre assegnato a docenti precari e adesso pure non specializzati e l'intesa raggiunta in Sardegna e Sicilia non risolve il problema», afferma Marcello Pacifico, presidente nazionale Anief.

Il nodo, osserva Anief, è che anche quest'anno tantissimi docenti verranno collocati nei posti liberi ma solo attraverso un conferimento annuale. «È questo perché per i trasferimenti, né per le future immissioni in ruolo, sono stati reputati validi. Lo saranno, invece, per le assegnazioni provvisorie che si attuano sugli organici di fatto. E qui sta l'errore», dice Pacifico, «perché, nella realtà, si tratta di cattedre vacanti».



A scuola

Secondo Anief, la soluzione di questo blocco normativo non può essere quella adottata in Sicilia e in Sardegna, dove, come è noto, attraverso i contratti integrativi regionali sugli organici si assegneranno migliaia di posti in deroga a personale privo di specializzazione per il sostegno agli alunni disabili. «La soluzione esiste», dice ancora Pacifico, «il Governo deve superare il vincolo del 70% imposto con la legge 128 del 13». Per queste ragioni «occorre muoversi subito, perché altrimenti verrà meno quella continuità didattica che al Ministero sembrano voler difendere, ma che poi nei fatti viene sistematicamente elusa», dice ancora Pacifico. E conclude: «Avere un docente su tre che ogni anno cambia, che senso ha?».

Mauro Madeddu

RIPRODUZIONE RISERVATA

REGIONE | TARIFFE

Caro-bus, il no dei consumatori
«Penalizzate le fasce più deboli»

Un'immagine di un autobus in movimento.

Una Mercedes, per cortesia.
Un'immagine di una Mercedes.

Il logo di ANI Group è visibile in basso a destra.